

Parrocchia "Gesù Crocifisso" – Vajont

☎ 0427 71734 – 331 3546058

gastone@parrocchiavajont.it

www.parrocchiavajont.it

Il gregge di Cristo non è composto
da pecore senza testa,
ma da persone che scelgono
di dare al proprio stile l'impronta di Gesù
e ne fanno il criterio delle scelte quotidiane

FOGLIO SETTIMANALE

Settimane dall' 11 al 17 e dal 18 al 24 maggio 2025

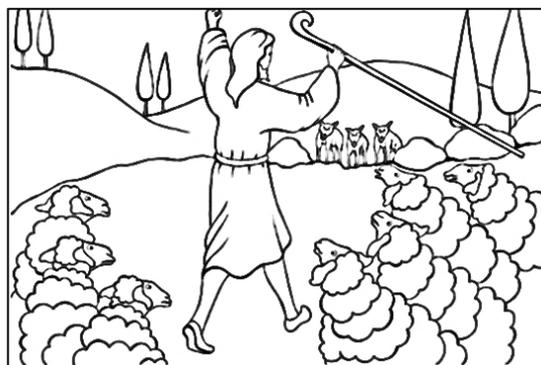
DOMENICA 11 maggio 2025 – 4^a di Pasqua "C"
FESTA DELLA MAMMA



Accogliamo le riflessioni che don Stefano ci propone

La quarta domenica di Pasqua è la domenica del Buon Pastore: utilizzando un'immagine cara al popolo ebraico, il cui capostipite Abramo era un nomade proprietario di greggi, Gesù intende esprimere la sua vicinanza ai credenti e la sua cura nei loro confronti. Un pastore, infatti, vive in continuazione assieme alle proprie pecore: notte e giorno passa il tempo con loro, si sposta dove esse hanno bisogno di mangiare e bere, se ne prende cura. Per noi la parola "gregge" ha una sfumatura negativa, pensando a pecore che non ragionano con la propria testa ma si fanno guidare dalla massa. Non è questo il senso voluto da Gesù, che si concentra più sul rapporto tra Pastore e pecore che non sulle caratteristiche degli animali. L'immagine nell'Antico Testamento (e nel resto del Medio Oriente antico) non rimandava, come per noi, alla figura sacerdotale, ma a quella regale: il pastore era il sovrano che sapeva come guidare il popolo, amministrandolo con leggi appropriate e sentenze giuste, e mettendo a rischio la propria vita quando si trattava di difenderlo; il popolo si poteva fidare di lui, perché sapeva governare bene e mettere le esigenze della gente prima delle proprie, e così tutti potevano vivere tranquilli e in pace.

Nel Vangelo di oggi (**Giovanni 10,27-30**) Gesù sottolinea in particolare proprio la fiducia delle pecore nei suoi confronti: "Le mie pecore ascoltano la mia voce". Questa fiducia nasce dalla consapevolezza di quanto Gesù ha detto e fatto, insegnando la via della giustizia e dando tutto sé stesso fino alla morte in croce; e poiché è risorto, le pecore possono seguirlo con tranquillità perché neanche la morte fa più paura, anzi, poiché Cristo l'ha sconfitta, seguendo lui si apre la strada verso i pascoli della vita eterna.



La vera vita viene da Dio Padre, ma Gesù oggi ci dice: "Io e il Padre siamo una cosa sola": ascoltando Gesù noi troviamo il vero volto di Dio; la potenza di Dio agisce nei gesti di Gesù, che non sono le azioni del potere di governo umano, ma innanzitutto sono la forza della misericordia e dell'amore.

ore 10,00 - S. Messa

Per la popolazione e per tutte le mamme

Per def.ti:

- Carrara Sebastiano a 10 gg. dalla morte
- Filippin Maria Ines Calotto ord. da figli e nipoti
- Della Putta Osvalda, anniversario, e def.ti della famiglia Fegura
- Simonato Antonia ord. dalla figlia Grazia, nel compleanno
- Manarin Francesco
- Tutti i def.ti di Lidia e Francesco
- Gustapane Enrico

- Mazzucco Natale Gervasio
- Jacucci Almerino e Ferri Alfredo, anniv.
- Gentilucci Anna Maria
- Simonutti Agostino, anniv., ord. dalla figlia Germana
- Carpenedo Amelio, Martinelli Giacoma ord. da Lucia e Sebastiano
- Basso Gianni nel compleanno, ord. da Francesco e Tersilla

SABATO 17 maggio

ore 18,00 - S. Messa

Per la popolazione

Per def.ti:

- Delle famiglie Liut, Merlo Pagotto e Fietta

DOMENICA 18 maggio 2025 – 5^a di Pasqua “C”

In questa e nella prossima domenica ascolteremo alcune parti tratte dal grande discorso che Gesù rivolse ai discepoli la sera del Giovedì Santo: in Giovanni occupa ben 5 dei 21 capitoli del Vangelo (cc. 13–17) e raccoglie il “testamento spirituale” che il Maestro ha lasciato, consapevole della fine ormai imminente. Quando si sta per lasciare questa vita, ci si concentra solo sulle cose che contano davvero. E Gesù ci mostra qui cosa contava per lui: l’amore reciproco, l’unione con lui e con il Padre nello Spirito, la necessità della testimonianza. Il brano di oggi (**Giovanni 13,31-35**) ci presenta il comandamento dell’amore. Non un amore vago, ma modellato su Cristo: “come io ho amato voi”. Non un amore facoltativo, ma anzi vissuto come il tratto distintivo del cristiano: “da questo tutti sapranno che siete miei discepoli”. Gesù dice che il suo stile di amore che lo porterà il giorno dopo a dare la sua vita, è il modo in cui il Padre viene glorificato. Solitamente noi pensiamo alla gloria di Dio basandoci sulla gloria mondana: Dio sarebbe un grande re, circondato da una corte di persone ciecamente obbedienti alla sua autorità, magari vestito anche maestosamente, su un trono, dentro un palazzo ricco e sfarzoso. Ma sono solo immagini che non rendono la realtà di Dio. La sua gloria non si esprime nella ricchezza o nella potenza, ma nella forza dell’amore.

Diamo gloria a Dio non quando lo lodiamo con le labbra, ma quando la nostra vita dice che crediamo alla sua Parola e ci fidiamo di lui. Dio è glorificato in noi non quando la Chiesa è potente e rispettata, ma quando i suoi membri (cioè tutti i battezzati) attraverso scelte e stili di vita evangelici diffondono il Regno di Dio sulla terra.

Ogni comandamento e ogni mandato che riceviamo si riassume quindi nel comandamento dell’amore: senza amore tutto si riduce solo a formalità o a un palcoscenico



per la propria bravura; con l'amore anche l'azione più segreta diventa preziosa agli occhi di Dio e gli dà gloria.

ore 10,00 - S. Messa

Per la popolazione

Per def.ti:

- Carrara Sebastiano, a 15 gg. dalla morte
- Gramolini Ernesto, anniv. ord. dalla figlia
- Gustapane Giuseppina, anniv., Antonio e def. Gustapane Enrico a 25 gg. dalla morte
- Mananrin Antonio, Caterina, Francesco, Alberto e familiari def.ti

SABATO 24

ore 18,00 - S. Messa

Per la popolazione

Per def.ti:

- Mazzucco Severino, 2° Anniversario ord. dalla moglie e famiglia
- Buosi Armida 1° Anniversario
- Stefani Rino

per la propria bravura; con l'amore anche l'azione più segreta diventa preziosa agli occhi di Dio e gli dà gloria.

ore 10,00 - S. Messa

Per la popolazione

Per def.ti:

- Carrara Sebastiano, a 15 gg. dalla morte
- Gramolini Ernesto, anniv. ord. dalla figlia
- Gustapane Giuseppina, anniv., Antonio e def. Gustapane Enrico a 25 gg. dalla morte
- Mananrin Antonio, Caterina, Francesco, Alberto e familiari def.ti

SABATO 24

ore 18,00 - S. Messa

Per la popolazione

Per def.ti:

- Mazzucco Severino, 2° Anniversario ord. dalla moglie e famiglia
- Buosi Armida 1° Anniversario
- Stefani Rino

CATECHESI PER I BAMBINI E RAGAZZI AL CENTRO COMUNITARIO

Sabato 17 maggio ore 10,00 – Catechesi 1^a 2^a e 5^a elementare

3^a 4^a elementare per la Preparazione alla 1^a Confessione e 1^a Comunione e Ragazzi delle medie

Sabato 24 ore 10,00 – Catechesi 1° 2° e 5° elementare

3^a 4^a elementare per la Preparazione alla 1^a Confessione e 1^a Comunione e Ragazzi delle medie

AVVISI E NOTIZIE

Sabato 31 maggio i bambini che si stanno preparando per la 1° confessione si incontreranno alle ore 17,00 in Chiesa.

Vi aspettiamo sabato 31 maggio per un momento molto significativo nel cammino dei vostri bambini: la loro Prima Confessione.

ore 17,00 Celebrazione della Prima Confessione

**Durante il mese di maggio
Il S. Rosario continuerà alle ore 18,00**

CATECHESI PER I BAMBINI E RAGAZZI AL CENTRO COMUNITARIO

Sabato 17 maggio ore 10,00 – Catechesi 1^a 2^a e 5^a elementare

3^a 4^a elementare per la Preparazione alla 1^a Confessione e 1^a Comunione e Ragazzi delle medie

Sabato 24 ore 10,00 – Catechesi 1° 2° e 5° elementare

3^a 4^a elementare per la Preparazione alla 1^a Confessione e 1^a Comunione e Ragazzi delle medie

AVVISI E NOTIZIE

Sabato 31 maggio i bambini che si stanno preparando per la 1° confessione si incontreranno alle ore 17,00 in Chiesa.

Vi aspettiamo sabato 31 maggio per un momento molto significativo nel cammino dei vostri bambini: la loro Prima Confessione.

ore 17,00 Celebrazione della Prima Confessione

ore 18,00 S. Messa

**Durante il mese di maggio
Il S. Rosario continuerà alle ore 18,00**